

**Conferenza UFO al Club Nazionale della Stampa di Washington – 12 Novembre 2007**  
**Sessione di domande e risposte col pubblico**

[Symington] Bene, ora iniziamo la sessione di domande e risposte. Potete porre le vostre domande direttamente ai relatori oppure a me. Prego...

[Prima domanda] Mi chiamo Daphne Benoit e lavoro per l'Agenzia France Presse. Ho due domande, una per coloro che hanno avuto a che fare col rifiuto da parte delle autorità USA di trattare delle questioni attinenti agli UFO: “ritenete che sia tratti di mantenere il segreto per tutelare la sicurezza nazionale, o perché ci sono indagini ancora in corso oppure che questi fatti vengono semplicemente ignorati perché è ridicolo credere agli UFO?” mentre la seconda domanda è per i miei concittadini francesi: “quale ritenete siano le reazioni della nostra DGAC; ritenete che prestino una sufficiente attenzione agli avvistamenti da parte dei piloti civili e militari?”. Grazie.

[Symington] Allora girerei la prima domanda in merito al perché il governo sembra essere così riluttante a trattare tali questioni direttamente all'Ispettore Callahan.

[Callahan] Bè, quando chiesi alla CIA cosa pensavano che fosse dissero che era un UFO ed erano tutti eccitati di avere tutti questi dati, era la prima volta che avevano dati radar per più di un minuto. Non vedevano l'ora di poterli analizzare. Quindi dissi “allora lanciamo un comunicato stampa e facciamo sapere al pubblico americano che siamo visitati da qualcuno da un altro pianeta!” “Oh no” disse “non possiamo fare una cosa del genere”. Io dissi “ma noi lo facciamo sempre; quando abbiamo un problema lo facciamo sapere in modo che poi qualcuno arriva a risolverlo” quello rispose “no, no, no, no non possiamo fare questo, perché il pubblico americano andrebbe in panico” ed ecco il perché: voi gente avete paura di quello che è successo e loro non vogliono incoraggiare questa paura.

[Symington] Grazie, allora la prossima risposta (indicando Duboc)

[Duboc] Sì, vorrei enfatizzare che ho avuto un ottimo rapporto con la Difesa francese in merito al mio caso, ma la questione è stata totalmente ignorata dall'Air France e dalla DGAC. Un approccio davvero molto differente. Per quanto riguarda la difesa nazionale infatti, si tratta di controllare ogni velivolo che transita nello spazio aereo nazionale. In questo caso avevamo un velivolo sconosciuto che si trovava a diecimila metri vicino a Parigi in zona proibita senza piano di volo.... E' stato gestito in modo molto corretto dalla Difesa, ma per quanto riguarda l'Air France (perché io lavoravo per la Air France) è stata una questione totalmente diversa; si trattava di una compagnia aerea con la quale era assolutamente impossibile comunicare in merito a tali questioni, perché [sorridente] “i piloti devono essere persone serie”. Volevo aggiungere che a DGAC è l'equivalente della FAA americana.... grazie.

[Symington] Prego...

[Seconda domanda] Phil Burns di Discovery Channel e UFO Magazine USA. Giusto una rapida domanda: [rivolto a Symington] quando tenne la conferenza stampa in Phoenix ci furono pressioni esterne su di lei per indurla a sdrammatizzare la situazione come ha fatto, oppure qualcuno la ha dato istruzioni di non fare commenti su quello che era successo?

[Symington] L'unica pressione dall'esterno, e fu notevole, fu la massiccia reazione del pubblico alle “luci di Phoenix”; fummo veramente inondati di richieste dalla stampa, il centralino subissato di telefonate, gente che veniva nel mio ufficio riferendo come la questione avesse raggiunto elevati livelli d'isteria e preoccupazione. Ero già in carica da un po' di tempo ma non avevo visto mai una

reazione del genere. Quindi ci mettemmo in tre al tavolino e decidemmo di cercare un modo per alleggerire il clima. Quando al mio capo di gabinetto J. Hadder venne consegnato il costume da marziano disse che non lo avrebbe indossato perché quello non rientrava nel suo mansionario; allora gli dissi che avevo appena cambiato il mansionario e che avrebbe dovuto indossarlo [risate del pubblico]. Al che mi disse che avrebbe rassegnato le dimissioni da capo di gabinetto, e io gli dissi che non le avrei accettate e di darsi una mossa a mettersi il costume, cosa che poi in effetti ha fatto. Non mi ha mai perdonato per questo.

Prego, la prossima domanda.

[Terza domanda] Teresa Souza [?], sono corrispondente straniera di EFE, una agenzia di notizie spagnola. State rivolgendo un appello agli USA in favore della riapertura della ricerca ufficiale sul fenomeno che fu terminata nel 1969. Potrebbe per favore ricordare perché tali ricerche vennero terminate, e come le cose potrebbero cambiare se venissero riprese.

[James Fox] Nel 1966 vi fu una serie di audizioni al senato a seguito delle quali l'Aeronautica dovette svolgere una serie di indagini esterne [sul fenomeno UFO] tramite un gruppo di undici specialisti dell'Università del Colorado, che alla fine produsse quello che assunse il nome di Rapporto Condon. Le conclusioni di tale rapporto vennero scritte dal Dr. Edward Condon, ma le conclusioni contenute nel sommario del rapporto erano totalmente inconsistenti con il contenuto del rapporto stesso. Sulla base di questo sommario di Condon tuttavia, venne stabilito che la questione non meritava approfondimento, ma se lei consulta il corpo del rapporto, che consta di oltre 1200 pagine, si renderà conto che ci sono casi facilmente spiegabili, altri poco spiegabili ed altri assolutamente inspiegabili. Ad ogni modo, basandosi solo sul sommario del rapporto, gli studi ufficiali vennero terminati. Questa fu la scusa per terminare gli studi: Il Rapporto Condon ... Il sommario, non il rapporto vero e proprio.

[Symington] Dovremmo proprio fare come gli inglesi. Dovremmo stabilire per legge che tali questioni debbano essere sottoposte ad indagine. Fare in modo che nel governo ci sia un'entità ufficiale, così come succede quando si verificano incidenti aerei: l'NTSB [l'ente americano per la sicurezza nei trasporti] manda gli investigatori che indagano e una volta terminato producono un rapporto credibile. Sono sicuro che se il governo agisse in questo modo eviterebbe molta ansietà, e credo che non ci siano veramente ragioni per non farlo.

Prego... Scusi, non la vedevo perché stava sotto al proiettore.

[Quarta domanda] Mi stavo chiedendo: ci sono mai stati casi di avvistamento nel continente africano?

[Fox] In effetti ci sono stati molti casi, come quello che avvenne nel 1994 in Zimbabwe, dove 64 scolari di età da 8 a 12 anni affermarono di avere osservato un veicolo atterrato.

[Choy – tramite interprete dallo spagnolo] Credo che una caratteristica che rende differente il fenomeno è che si tratta di un fenomeno globale. I mezzi di comunicazione fanno credere che questi fenomeni accadano solo in certi Paesi. Così come succede nel mio Paese, anche in Africa si verificano molti casi che non arrivano ad essere conosciuti.

[Symington] Prego... giù in fondo....

[Quinta domanda] Mi chiamo Gary Talkman della CNN. La mia domanda è per il Governatore ed il Sig. Callahan: sono interessato alle motivazioni di questo *cover-up* [copertura]. Come il Sig. Callahan ha riferito, il motivo dovrebbe essere che il governo non vuole spaventarci; ma se abbiamo allarmi di ogni genere, rossi, arancione eccetera.. ci spaventano tutti i giorni! Mi chiedo se è proprio questa allora la vera motivazione del governo, il desiderio di non spaventarci?

[Symington] Ispettore... mi piace chiamarti Ispettore Callahan, è troppo forte.

[Callahan] Non c'è problema, mi hanno chiamato in modi molto peggiori [risate del pubblico]. Vi ricordate cosa successe quando ci fu lo sciopero del controllo di volo, quando Reagan licenziò undicimila controllori e mise al loro posto personale militare?

Personale che era appena uscito dal servizio militare ed altro che era uscito apposta per entrare nel civile. Pochi erano rimasti al loro posto; non tutti i cattivi controllori se ne andarono e non tutti i buoni rimasero.

Insomma avevamo un sistema messo molto male, e non sapevamo come fare. Cercammo di addestrarli dalla sera alla mattina in un processo che richiede diversi anni, insomma una cosa preoccupante.

Una grossa parte del problema in quel periodo di tempo era fare in modo che il pubblico americano non perdesse fiducia nel trasporto aereo. Uno dei miei compiti in quel periodo era di produrre e diramare comunicati stampa che in sostanza dicevano “quanto siamo bravi”, “il sistema funziona bene oggi così come funzionava bene un anno fa”.

Dopo che riuscirono a far scontrare due aerei sulla California per due volte in una settimana, due collisioni a mezz'aria! dovemmo preparare un comunicato che diceva “il sistema è più sicuro adesso di quello che era un anno fa”, cosa naturalmente impossibile, ma lo facevamo costantemente.

Allora, vogliono evitare d'impaurire il pubblico? Penso che sia parte del problema.

Noi in America, negli Stati Uniti, siamo il Paese più tecnicamente sviluppato nel pianeta. Come potremmo mai sentirci dire “c'è qualcuno da qualche altra parte che è molto più sviluppato tecnicamente di voi e che riesce a viaggiare da un pianeta all'altro” mentre noi non riusciamo ad attraversare il Paese senza evitare di scontrarci?

Insomma c'è un problema di assetto mentale: non vogliono che gli americani pensino di non essere al primo posto, vogliono essere sicuri che gli americani siano certi che tutto va bene e di essere il Paese numero uno del mondo.

Se si vuole cambiare questo occorre cambiare la mentalità, è una filosofia che il governo ha... un po' come per i Marines.

[Symington] Vorrei dire una ultima parola. E' stato veramente magnifico essere parte di questo evento assieme a tutti questi distinti oratori. Ho apprezzato molto il loro coraggio personale nel farsi avanti a livello pubblico, ho apprezzato le loro storie... ci vuole coraggio.

E tutti apprezziamo James Fox e Leslie Keane per tutto quello che hanno fatto affinché questo storico evento abbia potuto svolgersi in maniera così perfetta.

Grazie.